IL VICE PRESIDENTE DELLA CAMERA

Lupi: «Subdole strumentalizzazioni»

L'onorevole Maurizio Lupi, già deputato di Merate e attuale vice presidente della Camera, a proposito della vicenda Po Valley, ha attaccato il centrosinistra definendo «vergognoso usare subdole strumentalizzazioni per diffondere notizie prive di fondamento. Non vi è alcuna ipotesi di assegnazione di permessi in assenza del consenso del territorio».

[VELENI & PETROLIO]

«Una vera follia realizzare i pozzi nel parco»

«L'idea degli australiani va fermata con ogni mezzo» Una alleanza tra agricoltori, ristoratori e viticoltori

ROVAGNATE Una follia. Che rischia di avere conseguenze devastanti sul territorio a tutti i livelli. Agricoltori, ristoratori e viticoltori del Parco del Curone sono tutti d'accordo nel valutare con il pessimismo più nero l'ipotesi che a Bagaggera e Fornace possano essere realizzati pozzi per l'estrazione del petrolio.

Anche e soprattutto perché ritengono quasi automatico che con l'arrivo delle torri di trivellazione scompaiano i turisti e i dieci anni di sforzi che hanno portato alla nascita di aziende vitivinicole, al proliferare di agriturismi e ristoranti, alla costituzione di un consorzio di agricoltori per la tutela e valorizzazione dei prodotti del parco vengano vanificati in pochissimo tempo.

Il più duro e deciso di tutti a manifestare la propria ferma volontà all'arrivo degli australiani della Po Valley in Brianza è Gaetano Besana dell'Oasi Galbusera Bianca: «È un suicidio ambientale che porterebbe a danni incalcolabili per tutta la zona, a cominciare dall'agricoltura. Noi, per esempio, ci battiamo da anni per il recupero della biodiversità. Gli australiani vanno quindi fermati con ogni mezzo. Dovremo sdraiarci giorno e notte per terra, fare sit-in, occupare gli spazi, bloccare i camion e supportare tutte quelle azioni istituzionali che saranno promosse dai sindaci».

Giuseppe Galimberti, presidente del consorzio produttori agricoli del parco cui fanno riferimento 22 aziende, a sua volta titolare di un'azienda che produce formaggi e che dista duecento metri in linea d'aria da uno dei possibili pozzi di esplorazione, sottolinea un altro aspetto in merito a questa vicenda esplosiva: «Noi agricoltori siamo sempre stati soggetti a molte restrizioni. Da un anno, per esempio, sto cercando di costruire una stalla. Solo ora dovrei essere riuscito ad ottenere il via libera del parco. Ma che senso hanno tutte queste limitazioni se poi, a un certo punto, arriva qualcuno che in un'area protetta come quella del parco riesce a ottenere il permesso di realizzare pozzi estrarre petrolio?».

«In un'epoca in cui si parla tanto di energia alternativa, venire a cercare il petrolio in un'area come quella del parco è pura follia», osserva Claudia Crippa della cantina La Costa. «Fosse avvenuto quindici anni fa, avrebbe anche potuto avere un senso. Oggi, però, non ce l'ha più. Così si mette in forse tutto il futuro turistico del territorio».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche i ristoratori: «Un pozzo di petrolio qui nel parco - sostengono all'agriturismo il Busarengo - non lo vogliamo». «Sotto ogni punto di vista, turistico, paesaggistico e ambientale - osserva Mario Ghezzi del ristorante Le Terrazze - è meglio che non ci sia».

Fabrizio Alfano

[BRIVIO]

«Tutti contrari alle trivelle? Allora archiviamo entro il 30 maggio»

LECCO (f. alf.) Tre passaggi istituzionali e dieci giorni di tempo per rispedire a casa i petrolieri australiani impedendo così che nel parco del Curone arrivino le trivelle.

A scrivere la ricetta attraverso la quale salvare l'ultimo polmone verde della Brianza è Virginio Brivio, che parte dall'assunto che l'opposizione allo scempio sia "bipartisan". Dopo avere espresso soddisfazione per le rassicurazioni giunte da esponenti del governo oltre che da Daniele Nava, suo concorrente nella corsa alla poltrona provinciale, il numero uno di Villa Locatelli propone un percorso semplice, lineare per risolvere velocemente la questione Po Valley Operation. In tal modo, sgombrato il campo «da questa tragica e incredibile questione» la campagna elettorale potrà svolgersi in un clima diverso.

Per prima cosa, il parco di Montevecchia, la Provincia di Lecco e i Comuni coinvolti dovrebbero «confermare il parere negativo e la contrarietà ad ogni ulteriore azione di ricerca di idrocarburi nei loro territori entro il 20 maggio». La Provincia di Lecco, ed è il secondo passaggio, dovrebbe consegnare «alla Regione Lombardia e al ministero per lo Sviluppo Economico, magari al Ministro in persona per sicurezza, le deliberazioni degli enti locali il giorno 21 maggio». Infine, ed è il terzo ed ultimo passaggio, «Regione Lombardia e ministero adottino un atto di archiviazione, definitiva e tombale, in relazione alla ricerca di idrocarburi in Brianza entro il 30 maggio».

«Attendo con grande fiducia - ha concluso Brivio - la sottoscrizione di questo percorso da parte degli autorevoli esponenti che hanno avuto contatti con il Ministro».

NUOVA SAAB CABRIO SPECIAL EDITION.
TRATTATELA CON RISPETTO.

Toglietevi il cappello quando salite su una Saab 9-3 Cabrio Special Edition. Perché la bellezza va rispettata. E perché altrimenti ci penserà lei a farlo. Grazie all'accelerazione del suo motore TTiD con turbo doppio stadio da 180 cv, dalla potenza eccezionale con consumi ridotti. In più, la Special Edition è dotata di consolle centrale e portiere con inserti in fibra di carbonio, parking assistance, cerchi da 18" e paraurti con inserti in titanio. Anche con motore 2.8 V6 benzina da 280 cv.
VENITE A PROVARLA SABATO 23 E DOMENICA 24. SAAB CABRIO DA 36.050 EURO.*

SAAB
move your mind

Concessionaria Saab Targa Monza
via Parini, 578 (Strada Statale) - Garlate (LC) - Tel. 0341.680310 - targamonza.lecco@cavauto.com
via Borgazzi, 13 - Monza (MI) - Tel. 039.2005197 - targamonza@cavauto.com